

# ALI DIMENTICATE



**Discorso pronunciato il 21/08/2014 dal dott. Alfonso Rucci presso la Sala Consiliare di Panni in occasione della cerimonia in ricordo dell'equipaggio americano frutto della ricerca condotta dallo stesso Alfonso.**

tragico avvenimento con molta lucidità e si riteneva fortunato in quanto quel giorno non si recò, come era sua abitudine, di prima mattina a lavorare, lo fece solo dopo l'incidente e sicuramente se si fosse trovato lì avrebbe perso la vita. Quando Luigi giunse sul posto il velivolo era precipitato da poche ore, infatti un forte odore acre avvolgeva la vallata, i pezzi erano sparsi ovunque alcuni recuperati da un relitto, aveva trattato proprio di pezzi esplodevano, uno dei quattro motori era finito in un pagliaio incendiandolo, gli unici pezzi di grosse dimensioni erano oltre ai motori alcuni piani di coda ed il settore di una semiala dove era visibile la stella bianca dell'Army Air Force, l'esplosione delle bombe aveva disintegrato tutto l'aereo e creato consistenti danni al terreno che era seminato a grano. Dell'equipaggio composto da dieci uomini rimanevano solo poche membra sparse ed in parte bruciate.

riguardante avvenimenti storici accaduti nel paese, mi spinse a chiedere informazioni su un probabile disastro aereo avvenuto durante la 2ª Guerra Mondiale. Storie di incidenti aerei avvenuti sulla montagna ove sorge il paese di Panni ne avevo già sentito parlare da mio padre Francesco il quale ricordava che da bambino, con alcuni cuscinetti recuperati da un relitto, aveva costruito una specie di monopattino, forse si poteva trattare proprio di pezzi dell'aereo oggetto della ricerca in quanto mio padre, classe 1937, pur avendo dei ricordi sfocati, era sicuro di quanto accaduto. Ma ritornando a quella sera di anni fa, la mia richiesta ebbe una risposta ed alcuni giorni dopo il caro amico Donato De Michele mi mise in contatto con un suo conoscente, Luigi Russo, con il quale nei giorni successivi mi recai presso il luogo dell'impatto del velivolo. Luigi mi spiegò che quei terreni erano da lui stesso coltivati quando era solo un ragazzo, ma ricordava quel

Prima di raccontare questa storia mio profondo attaccamento per il paese di Panni, dove ogni anno è mia buona abitudine trascorrere piacevoli giornate durante il mese di agosto al riparo dalla calura estiva della pianura foggiana. Non posso negare che, pur vivendo il paese solo durante il periodo estivo, ne sono affezionato e profondamente legato. Il Subappennino Dauno è un luogo ricco di vicende storiche molte delle quali perdute o semplicemente dimenticate. A Panni, durante una passeggiata al Castello, alcuni anni fa un discorso intrapreso con amici,

